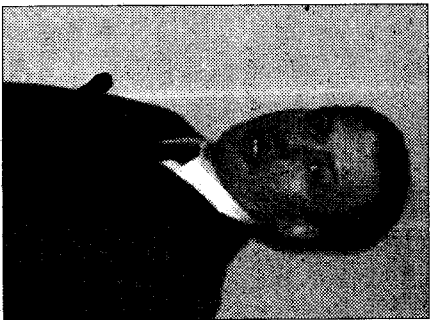


Passare alla prevenzione

CHIANCIANO - "Come dice sempre il mio grande capo, Guido Bertolaso, la protezione civile non da voti, ma il nostro obiettivo è di far transire il Paese dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione".

Con queste parole il segretario del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Agostino Miozzo ha iniziato il proprio intervento nella tavola rotonda "Dipartimento, Regioni e Volontariato - una sinergia vincente" organizzato, a Chianciano Terme, dalla Federazione Italiana Ricetrasmisssioni con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato Toscana e del comune termale. Era presente anche il presidente della delegazione senese del Censvot, Adriano Scarpelli.



Bombagli Il sindaco di Chianciano al convegno sulla protezione civile

Il tema del rapporto fra le associazioni di volontariato e i vari livelli politico istituzionale è stato al centro dell'intervento del presidente nazionale della Fir, Enrico Campagnoli. "E' importante che non si crei competizione fra quel vo-

dice Roberto Mugavero dell'Istituto di studi sulla Protezione Civile - deriva dal fatto che lo Stato ha perso i militari di leva. Questo enorme serbatoio di personale disciplinato e ben equipaggiato oggi non è più disponibile".

Dicono la loro anche l'assessore alla protezione civile della provincia di Siena, Silvana Micheli e il sindaco di Chianciano Terme, Guido Bombagli.

"La soluzione - dice Micheli - si trova nel mettere a sistema in modo razionale le risorse". Stesso approccio per Bombagli che sottolinea anche come "la prevenzione sia la chiave di volta. In questo compito il volontariato è importante tanto quanto nel duro compito del soccorso in senso stretto".

L.F.

"Attività in campagna"

CASTELNUOVO BERARDINGA - "Il paesaggio toscano è in larga misura il frutto dell'attività di chi vive, lavora, produce nelle nostre aree rurali. Per questo tutelare il paesaggio significa soprattutto sostenere il mantenimento delle attività nelle nostre campagne, creando le condizioni perché la nostra agricoltura, nel rispetto dei suoi requisiti di qualità, di aderenza al territorio, si mantenga competitiva e conveniente per il produttore". Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Susanna Cenni al convegno sui paesaggi della ruralità contemporanea al centro studi Villa Chigi Saracini di Castelnuovo Berardenga.

"Proprio perché sono gli agricoltori artefici principali di questo paesaggio - ha spiegato - è importante che possano continuare a svolgere questa funzione. In questo senso, all'interno del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, nell'ambito di una vasta serie di interventi rivolti alla sostenibilità ambientale del nostro territorio, abbiamo inserito una misura specifica proprio sul paesaggio, con aiuti agli agricoltori per la realizzazione di interventi di recupero e conservazione".

ta, tant e che usa in modo e persona portatrice un par ticolari interessi e per questo estranei alla cultura senese e contradaiola, siano essi nati a Siena od altrove.

Questa volta il *Corriere di Siena* è veramente caduto nel ridicolo, agendo con imperizia ed imprudenza, inventandosi fantasiosi ed inesatti riferimenti a fatti e persone, evidenti quelli sulla Legge per le Contrade, denunciando così pubblicamente (e volutamente?) l'estraneità di certe persone alla cultura contradaiola.

Associazione culturale Pietrasera

Come ormai ribadito più volte nel corso del tempo, quando si parla e si è parlato di difesa della Senesità, Pietrasera intende ed ha sempre inteso la difesa della nostra identità oltre che la difesa del nostro patrimonio culturale e artistico, per cui Senesità culturale e non solo di nascita. Siamo stupiti che, invece di essere uniti per la difesa di quei valori che hanno reso Siena unica nel mondo, ci sia nell'attuale panorama cittadino chi mette i bastoni tra le ruote a questo necessario momento di riflessione e co-

Quasi tutte le farneticazioni inviateci da Romolo Semplici per conto di Pietrasera non meritano repliche. Ci soffermiamo soltanto sul termine "senesoni" che ha fatto indignare i nostri "amici". Si riferisce a coloro, come Romolo Semplici, che si arrogano il diritto di assegnare, o non assegnare, la patente di senesita a questo e a quello. Con quale diritto?

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
PREZZI DI FABBRICA
Via delle terme 22 siena